



DELIBERAZIONE N. 2017 - 50

**OGGETTO:** 6 IPOTESI DI ACCORDO PER NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO. DETERMINAZIONI.

Reggio Emilia, questo giorno 29 (ventinove) del mese di settembre dell'anno 2017 nella sede dell'Azienda in Via Pietro Marani 9/1 Reggio Emilia

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell' ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" n. 2016/3 del 11/01/2016, si è riunito alle ore 8,30 a seguito invito del Signor Presidente, con l'intervento dei Signori:

<b>N.</b>	<b>Componenti</b>	<b>Carica</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1	RAFFAELE LEONI	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PARISI	VicePresidente	X	
			2	--

Assistono alla seduta il Direttore dell'Azienda: Maria Teresa Guarnieri  
e il segretario verbalizzante: Daniela Agosti

Il Presidente RAFFAELE LEONI assume la presidenza e, riscontrato legale il numero dei presenti per deliberare validamente, dichiara aperta la seduta.



IPOTESI DI ACCORDO PER NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO. DETERMINAZIONI.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni.:

- n. 2016/17 del 29/01/2016 con la quale questo Consiglio aveva espresso la volontà:
  - che il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo potesse rappresentare uno strumento efficace di governo delle risorse umane e finanziarie da finalizzare al raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Azienda nell’ambito dei servizi alla persona;
  - che inoltre il Contratto decentrato aziendale dovesse garantire un equilibrio sia fra i diversi istituti che andava a disciplinare, che fra i diversi ambiti in cui la struttura organizzativa aziendale opera, calibrando l’allocazione delle risorse che gli strumenti di programmazione economica e finanziaria aziendale (Bilancio preventivo economico annuale e triennale) destinano alla contrattazione decentrata;
- n. 2017/1 del 31/01/2017 con la quale si approvavano i seguenti orientamenti, cui la delegazione trattante di parte pubblica doveva attenersi nel condurre le trattative per il nuovo CCDI 2017-2019 e si dava mandato di apportare gli opportuni correttivi alla piattaforma presentata dalle Organizzazioni sindacali in data 03/10/2016, con nota iscritta al protocollo generale al n. 6614:
  - definizione di un testo che superi i vincoli e/o le regolamentazioni aprioristicamente riconducibili a una delle due precedenti Aziende confluite nella nuova ASP, al fine di costruire un testo che sappia interpretare la nuova realtà aziendale nel suo complesso e nella sua unitarietà, riconoscendo i mutamenti organizzativi già attuati (articolazione della macrostruttura organizzativa in due Aree: “Risorse” e “Servizi alla Persona”, istituzione dell’”Unità di Progetto Ricerca e Sviluppo”, articolazione dei Servizi delle due Aree e della Direzione) rappresentando il nuovo CCDI un’importante occasione per una rilettura delle mutate esigenze aziendali, delle necessarie scelte organizzative e dell’ effettivo svolgimento delle attività lavorative;
  - definizione della parte normativa del nuovo CCDI avendo a riferimento le vigenti disposizioni normative e contrattuali e le specifiche competenze dalle stesse attribuite alla parte datoriale, o, per contro, alla contrattazione, cui attenersi, sia per quanto riguarda le relazioni sindacali, sia per quanto riguarda le diverse indennità contrattuali e i diversi istituti previsti. In modo particolare:

- per quanto riguarda le relazioni sindacali, nel rinviare a quanto previsto dalla vigente normativa, si conferma la disponibilità a un confronto anche ulteriore su materie espressamente escluse dal D.lgs. 165/2001 e dal D.lgs. 150/2009, specie su quelle che possono incidere sul miglioramento delle condizioni e dell'organizzazione del lavoro, fermo restando che tale confronto non si traduca in un obbligo all'accordo e che si svolga in tempi definiti e certi di conclusione, al fine di rendere produttivo il dialogo tra le parti a vantaggio dei lavoratori e dell'Azienda;
- per quanto riguarda le diverse indennità contrattuali si richiede un loro riordino complessivo, non solo nel rispetto di quanto contrattualmente stabilito, ma anche di principi di equità interna e, soprattutto, di un equilibrio tra quanto destinato a remunerare le diverse indennità e quanto destinato alla produttività collettiva, con la volontà di non assegnare a questa un valore puramente residuale. La rivisitazione di istituti quali l'indennità di disagio e l'indennità di rischio, nell'ambito dei trattamenti economici previsti dal CCNL, dovrà essere affrontata con una logica selettiva rispetto al passato, avendo a riguardo i mutati assetti operativi e organizzativi. Anche l'istituto della reperibilità va rivisitato con le stesse logiche selettive, in funzione della necessità di premiare la disponibilità e l'effettivo apporto dei lavoratori per garantire la continuità del servizio richiesto.

Il Consiglio di Amministrazione conferma l'intenzione di destinare le maggiori risorse possibili per premiare la produttività individuale e collettiva e riconoscere anche economicamente le responsabilità oggettivamente esercitate e pesate sulla base di specifici criteri di responsabilità gestionale, di progetto e relazionale (interna e esterna);

- per quanto riguarda la produttività individuale e collettiva occorre che il nuovo CCDI, nel rispetto delle specifiche attribuzioni datoriali, raccordi il Sistema di misurazione e valutazione della performance, che l'Azienda andrà ad approvare su proposta del proprio OIV con la definizione dei criteri per la destinazione delle risorse decentrate e l'applicazione di strumenti di valorizzazione del merito e delle prestazioni e con l'erogazione della premialità, anche mediante l'affermazione del principio di selettività e concorsualità;
- per quanto riguarda gli orari di lavoro, fermo restando che non spetta al CCDI regolamentare la materia delle festività, già disciplinate dalla legislazione e dal CCNL, il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli istituti della banca ore o del lavoro supplementare - plus orario vadano temperati con la progressiva estensione di orari ordinari flessibili su base settimanale o plurisettimanali;
- sviluppo degli strumenti che favoriscono il coinvolgimento dei lavoratori nei processi di contenimento e razionalizzazione dei costi (ad es. piani di razionalizzazione), valorizzando

lo specifico apporto di ciascuno al conseguimento del miglioramento della qualità dei servizi, della crescita professionale e della realizzazione degli obiettivi strategici dell'Azienda anche nei confronti di utenti, famiglie e comunità locale, demandando la definizione della quota da attribuire alla contrattazione integrativa alla predisposizione dei singoli piani. Uno specifico indicatore di performance ritenuto strategico sarà rappresentato dalla riduzione del tasso di assenza e dal conseguimento di standard individuali e collettivi in tal senso;

VISTA l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'ASP "REGGIO EMILIA- Città delle Persone", sottoscritta in data 28/09/2017 dalla Delegazione Trattante di parte pubblica, dalle R.S.U. e da CGIL FP e CISL FP e allegata al presente documento a costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1);

VISTO l'art. 40 comma 3 sexies del D.lgs. 165/2001, innovato con il D.lgs. 150/2009, che recita: "A corredo di ogni contratto integrativo le Pubbliche Amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1";

RITENUTO di dare mandato alla Dirigente dell'Area Risorse di predisporre la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria redatte, in conformità agli schemi ministeriali citati e di acquisire la certificazione di competenza dell'Organo di revisione contabile aziendale;

DATO ATTO CHE i contenuti del nuovo contratto potranno avere definitiva applicazione a decorrere dalla data della sua definitiva sottoscrizione da parte delle delegazioni trattanti, solo a seguito delle procedure di formalizzazione dell'autorizzazione alla sottoscrizione previste dal comma 3 dell'art. 5 del CCNL del 22.01.2004;

RITENUTO di autorizzare fin d'ora il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di parte Pubblica, alla sottoscrizione definitiva del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, previa acquisizione del parere favorevole dall'Organo di revisione contabile aziendale in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e previa relativa certificazione degli oneri;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore, ai sensi dell' art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale;

RICHIAMATO l'art. 28 dello Statuto aziendale sulla validità e sullo svolgimento delle sedute che prevede, al comma 3, che il Consiglio deliberi a maggioranza assoluta dei votanti,

prevalendo in caso di parità, il voto del Presidente e, al comma 5 , che l'espressione del voto avvenga in forma palese, fatti salvi i casi in cui si tratti di questioni concernenti persone;

*Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti*

### **DELIBERA**

*per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate*

1. di dare atto che l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, allegata al presente documento a costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1), risponde alle linee guida affidate alla delegazione trattante di parte pubblica;
2. di dare mandato alla Dirigente dell'Area Risorse di predisporre la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria di cui all'art. 40 comma 3 sexies del D.lgs. 165/2001, innovato con il D.lgs. 150/2009, in conformità ai previsti schemi ministeriali e di acquisire la certificazione di competenza dell'Organo di revisione contabile aziendale;
3. di dare atto che i contenuti del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo potranno avere definitiva applicazione a decorrere dalla data della sua definitiva sottoscrizione da parte delle delegazioni trattanti, solo a seguito delle procedure di formalizzazione dell'autorizzazione alla sottoscrizione previste dal comma 3 dell'art. 5 del CCNL del 22.01.2004;
4. di autorizzare il Direttore, nella sua qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, a sottoscrivere il testo del nuovo Contratto Collettivo decentrato Integrativo, previa acquisizione della suddetta certificazione con parere favorevole dell'Organo di revisione contabile aziendale;
5. di dare comunicazione del presente atto alla Delegazione Trattante;
6. di pubblicare il presente atto, entro sette giorni lavorativi dalla sua adozione, sull'albo pretorio on line dell'Azienda, per la durata di 10 giorni consecutivi;
7. di dichiarare la presente deliberazione esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, approvato con deliberazione n. 2016/66 del 20/09/2016.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE**

Il Direttore esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale.

Il Direttore

---

Delibera N.: 2017- 50

**La presente deliberazione è immediatamente eseguibile.**

Cla/Fasc. 4.3

Reggio Emilia, li 29.09.2017